

# Il Premio Raffaello a Egidio Spugnini e Leandro Castellani



**A**ll'interno del ricco cartellone che ogni settimana (o quasi) l'Alexander Museum Palace con il conte Nani Marcucci Pinoli propone per il pubblico non c'è dubbio che il Premio Raffaello sia tra gli eventi più attesi, non fosse altro per le personalità che negli anni l'hanno ricevuto (Valerio Massimo Manfredi, Pupi Avati, Tonino Guerra, Achille Bonito Oliva, Vittorio e Rosita Missoni, Sergio Zavoli, Ivano Dionigi, tanto per citarne alcuni pescando dal lungo e prestigioso elenco). Si tratta di un riconoscimento che vuole essere un omaggio soprattutto a chi contribuisce ad accrescere l'interesse attorno all'arte e alla cultura grazie a capacità innate, talento e professionalità. La cerimonia della 14esima edizione si terrà questo pomeriggio a partire dalle 18.30 nella sala della Galleria degli Specchi dell'Alexander. Quest'anno a ricevere il Premio Raffaello sono due personalità che rappresentano delle eccellenze nei rispettivi campi. Si tratta del regista Leandro Castellani e dello scenografo Egidio Spugnini. Leandro Castellani, nato a Fano, è un autore-regista che

opera fra TV, cinema e radio. È stato uno dei principali creatori dell'inchiesta storica televisiva e dei programmi di testimonianze, per i quali ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, dal Leone d'oro di Venezia al Premio Marconi, dal Premio Montecarlo al Prix Italia, al Premio Chianciano della Critica Radiotelevisiva, al Premio Fortino-Montefeltro. Lo scenografo Egidio Spugnini, in arte Egidio da Casteldurante, è nato a Urbania. Ha esordito nel campo della scenografia nel 1967 quale collaboratore dello scenografo Cesarini da Senigallia in Rai per gli spettacoli Scala reale e lo sceneggiato Circolo Pickwick per la regia di Ugo Gregoretti. Nel 1969 ha collaborato alle scenografie teatrali per il Teatro Parioli di Roma per "Il signore va a caccia" di Faidot della Compagnia di Gino Cervi per la regia di Mario Landi. Nello stesso anno ha iniziato la collaborazione con lo scenografo Carlo Egidi per il film "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto". È stato illustratore del "Giornalino miao" e ha impaginato e illustrato il volume "Anni folli", edito da Trapani. È incisore e pittore.